



## CONSIGLIO COMUNALE DI TREVISO

### Processo verbale della seduta del 19 DICEMBRE 2012

L'anno duemiladodici (2012), addi diciannove (19) del mese di dicembre alle ore 16,25, convocato con la osservanza delle formalità di legge, il Consiglio comunale di Treviso si è riunito nel Salone del Palazzo dei CCC, in seduta ordinaria di prima convocazione sotto la presidenza del Vice Presidente Riccardo Barbisan e con l'assistenza del Segretario generale dr. Otello Paraluppi.

Fatto l'appello nominale dei Consiglieri in carica, risultano presenti e rispettivamente assenti i seguenti signori:

		P	A			P	A
1	Gobbo Gian Paolo	p		22	Iannicelli Giancarlo	p	
2	Aloisi Giampiero	p		23	Manildo Giovanni	p	
3	Barbisan Riccardo	p		24	Mazzobel Armando	p	
4	Beraldo Andrea	p		25	Michielan Ofelio	p	
5	Bolzonello Alfio	p		26	Negro Giovanni	p	
6	Borrelli David		ag	27	Novello Sergio	p	
7	Borrelli Luigi	p		28	Ortica Letizia	p	
8	Borsato Roberto	p		29	Padovan Vittorio	p	
9	Caldato Luigi		ag	30	Piccoli Domenico	p	
10	Caldato Maristella	p		31	Renosto Enrico		a
11	Camolei Paolo	p		32	Rosi Franco	p	
12	Cecconato Corrado	p		33	Salvadori Renato		ag
13	Chinellato Enrico	p		34	Tocchetto Maria	p	
14	Chiole Michele	p		35	Tonella Giovanni		ag
15	Cianci Giuseppe	p		36	Tonellato Roberto		ag
16	Cocco Alberto	p		37	Torresan Giorgio		ag
17	Crea Pasquale Fabio	p		38	Varago Gianluigi	p	
18	Da Tos Giancarlo		ag	39	Vitale Sossio		a
19	Dotto Antonio		ag	40	Zampese Sandro	p	
20	Gobbo Giuseppe		ag	41	Zuliani Giancarlo	p	
21	Grigoletto Roberto		a				
					Totale presenti	29	

Il PRESIDENTE, accertata la legalità del numero dei presenti agli effetti della validità della riunione, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sono presenti in apertura di seduta o giunti successivamente nel corso della stessa, senza diritto di voto, il Vice Sindaco Giancarlo Gentilini e gli Assessori: Giuseppe Basso, Andrea De Checchi, Sergio Marton, Giuseppe Mauro, Mauro Michielon, Stefano Pimpolari e Fulvio Zugno.

**OGGETTO:** Istituzione ed adozione del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi, in attuazione dell'art. 14 D.L. 6.12.2011, n. 201 ed approvazione del relativo regolamento.

- esce Camolei (pres. n. 33 -  
- rientra Renosto (pres. n. 34) -

**Il Presidente pone in trattazione la proposta di deliberazione indicata in oggetto che di seguito si riporta.**

Richiamato l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, come convertito nella L. n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede l'istituzione, a decorrere dal 1 gennaio 2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (di seguito T.A.R.E.S.), disponendo la contestuale soppressione, a partire dalla medesima data, di "tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione del bilancio degli enti comunali di assistenza" (addizionale ex E.C.A.);

Ricordato che l'art. 14, comma 12, del D.L. 6.12.2011, n. 201, prevede l'emanazione di un regolamento ministeriale che stabilisca i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa;

Dato atto che il suddetto regolamento ministeriale non è ancora stato approvato;

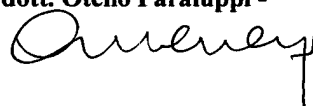
Dato altresì atto che l'art. 14, comma 12, del D.L. n. 201/2011 prevede l'applicazione in via transitoria delle disposizioni di cui al D.P.R. 158/1999 fino alla data da cui decorrerà l'applicazione del regolamento ministeriale suddetto;

Tenuto conto che il nuovo tributo è distinto in due componenti: la prima è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, invece la seconda è finalizzata alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili del Comune come ad esempio l'illuminazione pubblica;

Visto che il comma 13 dell'art. 14 della D.L. n. 201 del 6.12.2011, dispone che al TARES si applichi una semplice maggiorazione, pari a 0,30 euro per metro quadro, a copertura dei costi per i servizi indivisibili e che i comuni possono con deliberazione di Consiglio comunale procedere all'aumento fino a 0,40 euro per metro quadro;

Dare atto che la tariffa integrata ambientale é applicata e riscossa dall'attuale gestore del servizio di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti solidi urbani Trevisoservizi srl, in applicazione e nel rispetto della Deliberazione di C.C. n. 45868/78 del 2000 con la quale si affidava alla Trevisoservizi Srl la gestione del servizio di nettezza urbana e del servizio di manutenzione e gestione dei cimiteri comunali, della deliberazione di C.C. n. 87487/103 con la quale si approvava la Tariffa di Igiene

**Il Segretario della Seduta  
Segretario Generale  
- dott. Otello Paraluppi -**



Ambientale e la deliberazione di C.C. n. 70/DCC del 21.12.2011 con la quale si istituiva la Tariffa Ambientale Integrata;

Ricordato l'art. 1, comma 169, della L.296/2006 ai sensi del quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione (regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento);

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Ragioneria e Finanze e dal Responsabile della Ragioneria, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Ciò premesso,

Udite, sul punto all'Ordine del Giorno, la Relazione dell'Assessore di Reparto, nonché le conformi proposte della Giunta comunale;

Viste tutte le motivazioni espresse in premessa;

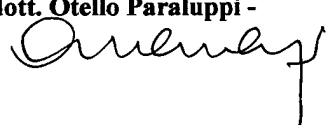
Si invita il Consiglio comunale a deliberare sul punto all'ordine del giorno, secondo le proposte della Giunta comunale, così articolate:

- 1) di approvare l'allegato regolamento del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi istituito con l'art. 14 D.L. 6.12.2011 n. 201, come convertito nella L. n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- 2) di prendere atto che sempre l'art. 14 D.L. 6.12.2011 n. 201, come convertito, nella L. n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni ha soppresso, a decorrere dal 1° gennaio 2013, "tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione del bilancio degli enti comunali di assistenza" (addizionale ex E.C.A.), e quindi anche la tariffa integrata ambientale applicata dalla Trevisoservizi Srl per il 2012;
- 3) di approvare per l'anno 2013 la maggiorazione pari ad euro 0,30 per metro quadro, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili del Comune.

Si invita, altresì, a dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

\* \* \* \* \*

**Il Segretario della Seduta**  
**Segretario Generale**  
**- dott. Otello Paraluppi -**



**Preso atto che l'Assessore di reparto non ha nulla da aggiungere alla relazione riportata nella proposta deliberativa, il Presidente apre la discussione sull'argomento posto in trattazione.**

**PRESIDENTE:** L'argomento è ben conosciuto ai colleghi Consiglieri in quanto trattato dai Commissari in 1<sup>a</sup> Commissione con i lavori tenutisi in data 12.12.2012. La proposta di delibera non è stata approvata a norma dell'art. 61 ma essendo ben conosciuta all'assise, se non vi sono particolari opposizioni, la darei per conosciuta e quindi per illustrata.

Interviene il Consigliere Caldato Maristella.

### DISCUSSIONE

**CONS. CALDATO M. (Partito Democratico):** La delibera che ci viene sottoposta avrebbe dovuto essere un mero adempimento previsto da una norma legislativa, cioè l'art. 14 di quel decreto legge n. 201/2011, convertito poi nella legge n. 214/2012.

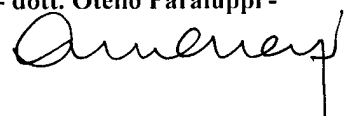
In buona sostanza vediamo che viene introdotto un nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi in sostituzione di quelli ad oggi esistenti ed esso dovrebbe, appunto, comprendere anche determinati servizi quali l'illuminazione pubblica. In realtà, dato atto che il previsto regolamento ministeriale che doveva stabilire i criteri per l'individuazione del costo del servizio non risulta ancora approvato, vediamo come questo regolamento comunale, sottoposto oggi all'approvazione, diventa, di fatto, interlocutorio, cioè introduce comunque una maggiorazione pari a euro 0,30 a metro quadrato per la copertura di costi e dei servizi indivisibili che vengono erogati dal Comune.

Fin qui tutto è regolare... si fa per dire, se non fosse che l'approvazione del nuovo regolamento ci porta a fare alcune considerazioni circa lo stato di attuazione della delibera che è stata approvata all'unanimità da questo Consiglio comunale, citata dai colleghi prima, di ingresso del nostro Comune nel Consorzio Treviso 3 con una conseguente fusione per incorporazione nella Treviso Servizi in Contarina.

Ricordo alcuni interventi fatti in Consiglio comunale e devo dire che questo Consiglio comunale è ancora in attesa di conoscere il piano industriale di Contarina circa la gestione del servizio di raccolta rifiuti sul nostro territorio che doveva prevedere, da quello che ricordo, il passaggio dalla raccolta differenziata spinta "porta a porta" alla stregua di quanto avviene in tutti gli altri Comuni serviti da Contarina.

Ad oggi, da parte di questa Amministrazione comunale, nessuna informazione è stata data circa il percorso fatto per arrivare alla dismissione della Treviso Servizi secondo quegli indirizzi approvati dal Consiglio comunale. Come hanno detto i colleghi, sono di questi giorni le informazioni che apprendiamo dai media circa lo scontro in atto tra queste due società per il costo del servizio con – pare – un allungamento dei tempi per concludere la cessione della Treviso Servizi. Allora, faccio una considerazione di carattere politico. Questa Amministrazione conclude il suo mandato dimostrando ancora una volta la assoluta incapacità di avere una visione generale sulle politiche da perseguire nella gestione dei servizi pubblici; dopo aver compreso con un ritardo di dieci anni la necessità di quella gestione allargata della raccolta rifiuti che invece

Il Segretario della Seduta  
Segretario Generale  
- dott. Otello Paraluppi -



avrebbe garantito, prima e da subito, una migliore qualità del servizio a costi più contenuti, oggi dimostra anche l'incapacità di condurre quei processi di aggregazione deliberati dal Consiglio comunale alcuni mesi fa. Il governo di Lega e PdL, ribadisco, più che pensare a dare risposte puntuali ai cittadini, anche attraverso una corretta ed efficace gestione dei servizi pubblici locali, si è preoccupato di costituire – lo dico a voce alta – piccoli carrozzoni che dovevano garantire non tanto la qualità del servizio offerto ai cittadini a minore costo possibile, ma – ripeto a voce alta – una gestione clientelare del servizio attraverso la creazione di piccoli centri di potere al servizio dell'Amministrazione. Ribadisco, carrozzoni che erogano prebende. Qualcuno se vuol ritornare in Tribunale vada pure.

Che senso aveva costituire la società *in house* Treviso Servizi S.r.l. quando ben si sapeva che per garantire qualità al servizio raccolta rifiuti bisognava disporre di un territorio vasto e non certo limitato ai confini di un singolo Comune? Malgrado queste conoscenze già acquisite da decenni su tutto il territorio nazionale, la nostra Amministrazione ha preferito percorrere la strada del "piccolo e bello", scaricando, però, sulla comunità i maggiori costi pagati in tutti questi anni.

Ora con il nuovo tributo TARES si impone, per quanto riguarda la quota del 20% della tariffa, il principio di "chi inquina più paga"; il nostro Comune si trova del tutto impreparato e le difficoltà – almeno per quanto riferito dalla stampa visto che non abbiamo avuto modo di avere audizioni o interventi approfonditi da parte dell'Assessore Zugno – di concretizzare l'ingresso nel Consorzio Treviso 3, rischiano di penalizzare ancora una volta i nostri cittadini.

E concludo. La miopia politica di questa Amministrazione – ribadisco Lega e PdL – l'incapacità di ragionare con lo sguardo rivolto al futuro unita all'arroganza di chi pensa che la gestione dei servizi debba essere finalizzata solo al consolidamento del potere politico anziché all'offerta di servizi di qualità al cittadino, hanno finito, oggi, col pesare sulle tasche dei nostri cittadini che si trovano e si troveranno per il prossimo futuro a sostenere dei costi maggiori per un servizio che a tutt'oggi è di scarsa qualità con riferimento alla raccolta differenziata. Grazie Lega e PdL, pagheremo di più per avere di meno, veramente grazie.

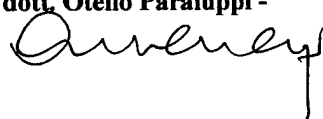
**PRESIDENTE:** Assessore Zugno.

**ASS. ZUGNO:** Nei suoi lunghi interventi non ho capito quali sono i carrozzoni, magari se lo spiegava era meglio. Per quanto riguarda l'aumento della tariffa ho già detto più volte che nel 2004 una famiglia pagava 2 euro in più di quanto paga adesso, cioè la tariffa applicata a un nucleo familiare di tre persone per 100 metri quadri era di 184 euro, ora è di 182 euro. Su tutto il resto, sulle vostre certezze che si pagherà di meno e via dicendo, basterà attendere qualche tempo e verificare poi le bollette di oggi con quelle di domani.

**PRESIDENTE:** Consigliere Vitale.

**CONS. VITALE (Città Mia – Treviso Civica):** Presidente, questa è l'ennesima tariffa che però noi, come Consiglio comunale, aumentiamo; mi riferisco all'art. 23 – che forse non tutti i Consiglieri hanno letto – di questo regolamento, previsto per legge nazionale, tutto quello che si vuole, ma effettivamente poi va a incidere sempre

**Il Segretario della Seduta  
Segretario Generale  
- dott. Otello Paraluppi -**



sulle tasche del cittadino, in particolare del cittadino trevigiano di cui noi abbiamo la responsabilità.

Abbiamo una maggiorazione di 0,30 euro per metro quadrato di superficie; ci è stato spiegato anche che adesso si parla di superficie con concetto abbastanza diverso rispetto a quello che era in precedenza e soprattutto volevo attirare l'attenzione, in particolare del Consigliere Iannicelli che prima si è prodigato nell'attaccare Equitalia per quello che viene portato via alle tasche degli italiani, per fargli leggere l'art. 32: "In caso di omesso, insufficiente o tardivo versamento del tributo viene irrogata la sanzione del 30%; in caso di omessa presentazione della dichiarazione si applica la sanzione dal 100% al 200% del tributo non versato; in caso di infedele dichiarazione si applica la sanzione dal 50% al 100% del tributo non versato, con un minimo di 50 euro; in caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario entro il termine di 60 giorni dalla notifica si applica la sanzione da 100 a 500 euro". Mi sembra che non è che possiamo attaccare lo Stato centrale per quanto riguarda le sanzioni e poi razzolare male, diciamo così, quando si tratta di applicare le sanzioni che entrano nelle tasche del Comune.

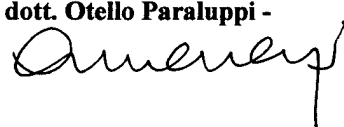
**ASS. ZUGNO:** Le sanzioni sono previste dalla legge, così come è prevista la maggiorazione dello 0,30 che noi subiamo. Presumo che la tariffa 2013 sarà lievemente inferiore rispetto a quella del 2012; il problema è che purtroppo l'utente medio non lo avvertirà perché grossomodo questo 0,30 – e non 0,40 come tanti Comuni hanno già adottato applicando la tariffa massima – pesa 1.800.000 che vuol dire circa un 20% in più sulla tariffa attuale. Quindi, pur diminuendo probabilmente di un 10, 12% la tariffa attuale, questo aumento andrà più che a sovvertire lo sforzo fatto da Treviso Servizi.

**PRESIDENTE:** Consigliere Cocco.

**CONS. COCCO (Sinistra Arcobaleno):** È vero che adempiamo a un obbligo di legge; concordo, "purtroppo", con l'Assessore sul fatto che non è certo che i costi saranno inferiori, però, Assessore, si assuma anche le responsabilità di un ritardo decennale, e lo dico perché lei conosce le battaglie che abbiamo fatto sui rifiuti, sulla nozione di rifiuto, sulla natura del tributo, tariffa, tassa, sulla natura tributaria della TIA, quindi è inutile che io riprenda circa sei anni di discussione in questo Consiglio. Perché dico che la responsabilità è vostra e il ritardo è di dieci anni? Perché, nonostante le nostre raccomandazioni, nonostante vi dicessimo che il bacino d'utenza della Treviso Servizi era troppo piccolo per gestire la competizione con i grandi colossi rispetto allo smaltimento dei rifiuti, avete continuato sulla vostra strada di "piccolo è bello". Il che poteva anche funzionare ma, alla lunga, ha dimostrato di essere non solo costoso per il Comune – si pensi solo all'aumento del 30% del costo dei dipendenti della Treviso Servizi rispetto ai dipendenti comunali, e questo è un bene per i dipendenti, ovviamente – ma anche miope da un punto di vista politico perché gli investimenti fatti nella Treviso Servizi, sono stati fatti sempre ed esclusivamente in funzione di una raccolta del rifiuto che non era la raccolta differenziata.

La politica che sempre è stata fatta a Treviso, checché se ne dica, è sempre stata la "politica del cassonetto"; gli investimenti per quanto riguarda i macchinari, per

**Il Segretario della Seduta**  
**Segretario Generale**  
**- dott. Otello Paraluppi -**



quanto riguarda le competenze, per quanto riguarda tutta l'attività della Treviso Servizi sono sempre stati fatti in relazione a questa logica, cioè alla logica di una raccolta non differenziata. Ora, è evidente che una società che ha impostato la propria attività sul "porta a porta" richieda alla cittadinanza uno sforzo aggiuntivo; se per dieci e più anni non abbiamo mai educato la cittadinanza alla raccolta differenziata, alla necessità di smaltire rifiuto in determinati giorni della settimana, non solo, se non abbiamo mai investito in una raccolta differenziata spinta, è chiaro che questa società avrà dei costi assolutamente lievitati rispetto a un Comune che nel corso degli anni ha sviluppato una politica della raccolta dei rifiuti adeguata ai tempi, come hanno fatto tutti gli altri Comuni della Provincia.

È chiaro che adesso noi arriviamo in ritardo. È chiaro anche che i costi del servizio saranno maggiori. Per forza. Per forza devono convertire i macchinari, devono convertire le macchine, devono formare i cittadini. Ci sono operazioni, Assessore, che dovevamo fare prima. Sono d'accordo con lei che forse pagheremo di più, ma per responsabilità nostra perché non abbiamo saputo gestire la raccolta dei rifiuti in maniera adeguata. Questo è un atto politico di cui dobbiamo prendere atto, di cui dobbiamo anche riconoscere gli errori, cercando, se non altro, di cambiare adesso per fare in modo che almeno i cittadini paghino meno gli errori politici che abbiamo fatto.

Mi ci metto dentro perché non ho saputo convincervi allora. Adesso, forse, col senno di poi, sono tutti bravi a dire che avevo ragione.

Adesso Assessore, la cosa che possiamo fare e che la invito a fare, visto che dobbiamo rivedere comunque questo regolamento, è di cominciare a rivedere e impostare i regolamenti in un'ottica che va nella direzione opposta a cui si è andati fino ad ora.

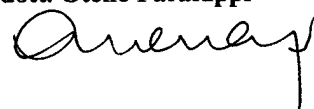
Se vale il discorso della raccolta "porta a porta" dobbiamo prevedere tutte quelle riduzioni che fino ad ora non abbiamo mai considerato. Faccio un esempio: le famiglie che hanno dei malati in casa smaltiscono una quantità di rifiuti maggiore rispetto a quelle che non ne hanno; ovviamente, hanno pannolini, hanno medicinali, hanno tante altre cose. Se andiamo alla tariffa sul "porta a porta" e sul peso, "chi consuma di più paga di più", è chiaro che per queste famiglie ci dovrà essere un'attenzione particolare e come questo caso, ci sono decine di altri casi che necessitano una rendicontazione attenta nel regolamento.

Ad esempio un'altra cosa che possiamo fare, proprio per evitare ora di far pagare ai cittadini tutto in una sola volta, è di lavorare su quei 30 centesimi per cui lo Stato dice: "Prendi da un'altra parte perché io non te li do".

È vero, sarà una minore entrata per il Comune, ma possiamo ridurre l'Irpef, possiamo lavorare sulla tassa comunale, invece di togliere 30 centesimi, magari riduciamo l'Irpef di 10 centesimi, così diventa 20; procediamo così nei confronti per esempio di quei capifamiglia che sono stati licenziati quindi, a beneficio di tutte le famiglie che sono senza lavoro. Gli strumenti di attività politica e di una gestione seria della politica tariffaria-tributaria ci sono tutti e li possiamo adottare.

Spero che il messaggio sia stato chiaro. Piena collaborazione se vogliamo lavorare in tale modo ad un regolamento e, ovviamente, piena collaborazione anche nel tentativo di snellire il regolamento perché ha ragione il dott. Prezzamà, sono impegni di legge, ma ripetere continuamente sempre gli articoli di legge mi pare un peso un po' eccessivo. Un cittadino che legge tutti questi articoli direi che non ci capisce nulla.

**Il Segretario della Seduta**  
**Segretario Generale**  
**- dott. Otello Paraluppi -**



**PRESIDENTE**: Assessore Zugno.

**ASS. ZUGNO**: Solamente una precisazione che mi sembra dovuta in quanto la raccolta produce una differenziata di oltre il 54%; non mi sembra poca cosa, sono dati obiettivi. Poi, potremmo passare la parola al Consigliere Chirole che penso in questi dieci anni, di situazioni che ha sistemato in tanti settori... sarebbero da ripetere in questa sala ma, è inutile, tanto, ripeto, ognuno ha la sua convinzione. I dati, però, sono scritti nero su bianco e rimangono tali.

**PRESIDENTE**: Consigliere Chirole.

**CONS. CHIOLE (Lega Nord - Liga Veneta)**: Sono contento di imparare sempre cose nuove in questo Consiglio comunale. Vorrei che qualche volta si partisse ragionando, non facendo discorsi fine a se stessi: leggiamo le cose, tiriamo delle conclusioni. Cerchiamo invece di vedere qual è veramente il succo della faccenda. Quante tonnellate si fanno in Provincia di Treviso? Chi lo sa? Nessuno.

*Intervento fuori microfono*

**CONS. CHIOLE (Lega Nord - Liga Veneta)**: Sì? Quante? Lo dica per cortesia.

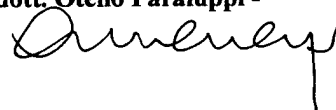
*Intervento fuori microfono*

**CONS. CHIOLE (Lega Nord - Liga Veneta)**: Il Comune di Treviso fa 100 tonnellate al giorno, di cui il 20% è l'umido, quindi sono 20 tonnellate al giorno di umido.

Il Comune di Treviso rappresenta più o meno il 10% della Provincia, per cui stimiamo circa 1000 tonnellate al giorno, di cui 200 sono di umido e 800 vengono suddivise in quella che è la raccolta virtuale, vetro, carta, lattine e rimane un secco non riciclabile. Che fine fanno? Siccome qui si accusa continuamente il Comune "negli ultimi dieci anni non ha fatto, il Comune non sapeva", trattiamo settore per settore. In tutta la Provincia di Treviso l'unico Comune che recupera l'umido è il Comune di Treviso, il quale manda l'umido al depuratore. L'umido contiene l'80% di acqua, quindi se tolgo l'80% da 20 tonnellate, rimangono 4 tonnellate di sostanza umida, la quale attraverso il processo di gestione anaerobico e il cogeneratore crea energia elettrica per rendere autonomo l'impianto di Treviso, con l'eccesso di corrente alimento la centralina dell'università e se ne avanza ancora avevo i certificati verdi che vendevo all'Enel. Tutti gli altri Comuni non fanno questo. Le altre 180 tonnellate al giorno di umido dove vanno? Alla Contarina.

Poi dovremmo parlare anche delle 1000 tonnellate di ramaglie che è tutto un altro discorso. Le 180 tonnellate vanno alla Contarina e fanno il compost. Cos'è questo compost? In passato i contadini mettevano il letame su una suoletta di cemento perché il letame doveva maturare. Una volta maturato, giravano il letame con la forca, lo mettevano sui campi per evitare che la flora batterica una volta maturata inquinasse le falde. Lo stesso processo viene rifatto industrialmente – quindi ci vuole una spesa energetica per rimuovere tutta la sostanza organica – crea problemi osmofori, tanto è vero che l'impianto della Contarina credo abbia fatto in tutta la sua

**Il Segretario della Seduta**  
**Segretario Generale**  
**- dott. Otello Paraluppi -**





vita 10-20 tonnellate di compost di cattiva qualità. Pertanto dopo aver speso gli 80 euro per portarlo lì, aver speso altri 60 euro per trasformarlo e dopodiché non sono riuscito a farlo, lo mando in discarica con altri 60 euro. E questa è l'economia dei Comuni virtuosi della Provincia di Treviso. Il Comune di Treviso non ha fatto questo.

Andiamo al resto. Il secco non riciclabile. Differenziamo la raccolta "porta a porta" con dei costi notevoli. Vorrei ricordare che il primo Comune che ha fatto il "porta a porta" nel centro storico è stato il Comune di Treviso; l'abbiamo testato per sei mesi, abbiamo distribuito i sacchetti gratuitamente, siamo andati nelle scuole, abbiamo fatto conferenze e dopo sei mesi ci siamo arresi all'evidenza che per il centro storico il gioco non valeva la candela, perché un conto è fare il "porta a porta" nei paesetti di 2-3.000 abitanti, un conto è farlo in una città di 80.000.

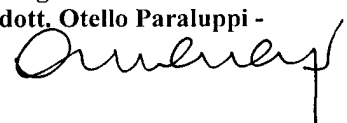
Si può cominciare, ed è giusto farlo, nei quartieri periferici, si può testare in maniera diversa dall'esperienza fatta in precedenza, ma bisogna prendere la questione con le pinze.

Andiamo al CDR. Il CDR è ciò che si ricava dal secco non riciclabile raccolto su cassonetto: tolta la carta, tolta la plastica, tolto il vetro, tolte le lattine, rimane questo. L'Assessore Zugno ha detto – come si sente dire – "Comune virtuoso, Provincia virtuosa, 54%". Una bella percentuale, però nessuno parla della qualità. Non è tanto importante la quantità che raccogliamo, quanto la qualità che raccogliamo, perché il 50% di una raccolta fatta male è molto peggio di un 30% di una raccolta differenziata fatta bene. Ma seguiamo il ciclo del CDR, del combustibile da rifiuto. Io sono un assertore di termovalorizzatori perché quella è la strada giusta per distruggere i rifiuti, però qui si è fatta una scelta differente. La Provincia ha fatto il Piano provinciale; non si fa più la discarica, che è una cosa giusta, la Regione ha detto: "Non si fanno i termovalorizzatori" – l'Associazione Industriali aveva fatto un progetto, si potevano unire le sinergie, si poteva fare un discorso diverso, politicamente non è stato fatto – per cui il CDR viene mandato alla Contarina. Contarina deve trasformare gli impianti per farlo. Perché per farlo? Qualcuno ha delle fantasie: "Lo mandiamo a Fusina perché è la centrale dell'Enel...". Per trasformare il CDR, che è uno spolverino come la polvere di carbone, oltre ai 60-70 euro della trasformazione normale, bisogna metterne altri 50-60 per renderlo compatibile con chi lo utilizza. Il problema è che il CDR deve essere fatto in funzione dell'utilizzatore, ma se qui non c'è nessuno che lo utilizza perché la centrale di Fusina – la centrale dell'Enel – è talmente oberata da tutto quello che gli mandano che non lo accetta neanche se glielo regali... Allora, bisogna fare un bando di gestione in cui chi gestisce l'impianto si impegna anche a smaltire il CDR.

Quali sono i costi? Per la raccolta: spendo i soldi della raccolta, sostengo i costi del trasferimento, spendo per la trasformazione del CDR, di cui mi risulta che neanche il 12-13% del totale viene trasformato, dopodiché lo mando in discarica, ma non in Provincia di Treviso perché in Provincia di Treviso non ci sono discariche. Questo è il ciclo. Quindi, prima di dire che le scelte del Comune sono state ottuse, eccetera, i conti si fanno sulle quantità e con i conti alla mano.

**PRESIDENTE:** Consigliere Tocchetto.

Il Segretario della Seduta  
Segretario Generale  
- dott. Otello Paraluppi -



**CONS. TOCCHETTO (Partito Democratico)**: Condivido quello che ha detto il Consigliere Caldato, tuttavia volevo replicare brevemente al Consigliere Chiole. Apprezzo il suo intervento, dottor Chiole, infatti mi rammarico e mi dispiace che il Sindaco Gobbo non l'abbia nominata, senza nulla togliere all'Assessore Pimpolari, Assessore all'Ambiente, perché per me lei era un grande Assessore all'Ambiente. Detto questo, però, quello che ha detto sulla raccolta differenziata è avvenuto anni fa. In tutto questo tempo potevamo veramente fare un salto di qualità, perché è vero quello che dice sulla qualità del rifiuto, ma è anche vero che la cifra del 54%, e nella Provincia più riciclona d'Italia, è di gran lunga un dato negativo. Perché Treviso non è diventata in questi anni, anche in questi ultimi cinque anni, una città sperimentale in questo senso? E ci aiutava in questo anche il depuratore, me l'ha insegnato lei più volte. Apprezzo quindi quello che dice, ma lo leggo come un fallimento perché, alla fine, ci siamo arresi alle prime difficoltà. Invece se si continuava in un percorso, potevamo diventare non il fanalino di coda della Provincia più riciclona d'Italia – capisco che è più facile raccogliere una buona differenziata a Roncade rispetto a Treviso – ma dovevamo essere l'eccellenza nella Provincia più riciclona d'Italia. Questo volevo e vorrei che fosse accaduto, e mi dispiace un suo intervento, positivissimo, ma quasi arrendevole. Cioè, ci siamo arresi di fronte alle prime difficoltà. Questa è veramente una nota dolente per me e penso che noi abbiamo perso anni preziosi nel non essere all'avanguardia in tal senso, anche con gli strumenti che sul nostro territorio avevamo e abbiamo.

**CONS. CHIOLE (Lega Nord - Liga Veneta)**: Una risposta rapidissima. Non ho fatto un discorso arrendevole, volevo solamente dire che se non si ha ben chiaro qual è la fine – il trattamento finale – dei rifiuti, è un'utopia parlare dei tipi di raccolta.

**PRESIDENTE**: Consigliere Cocco.

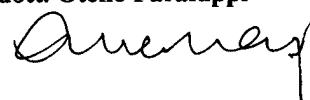
**CONS. COCCO (Sinistra Arcobaleno)**: Il voto non può essere contrario perché ovviamente si tratta di adempimenti di legge, quindi è un regolamento che dobbiamo fare e andrà fatto, però non potete neanche pensare che dia la mia approvazione a questo regolamento che presenta tutti i limiti che ho evidenziato. Il Consigliere Chiole ha detto esattamente quello che sostenevo io, che in questi quindici anni dovevamo sperimentare in zone dove si poteva sperimentare, sviluppare tecnologie per una raccolta differenziata sulla base della natura del rifiuto, discutere in maniera seria e approfondita sulla natura del rifiuto, cosa che non abbiamo mai fatto perché vi siete sempre rifiutati di fare. Discutere, quindi, sulla possibilità di interpretare e di modificare anche il regolamento sulla base della tipologia del rifiuto, quindi sullo smaltimento conseguente e solo alla fine di un percorso formativo...

**PRESIDENTE**: Consigliere Cocco, siamo in dichiarazione di voto.

**CONS. COCCO (Sinistra Arcobaleno)**: Sto dicendo il motivo per cui mi asterrò.

*Intervento fuori microfono*

**Il Segretario della Seduta  
Segretario Generale  
- dott. Otello Paraluppi -**



**CONS. COCCO (Sinistra Arcobaleno)**: Il modo con cui argomento la mia dichiarazione di voto dipende da me e lei non ha il diritto di giudicare se lo ritengo adeguato oppure no, perché sono libero di interpretare la mia dichiarazione di voto come voglio.

*Intervento fuori microfono*

**CONS. COCCO (Sinistra Arcobaleno)**: No, perché se è questo il clima, che uno deve stare attento anche a come parla, perché ci sono i tre minuti...

È proprio questo il punto, per cui non posso votare a favore perché questo regolamento è l'ultimo atto di una politica che, in tutti questi anni, ha mancato proprio laddove...

**PRESIDENTE**: Quindi, il suo voto quale sarà?

**CONS. COCCO (Sinistra Arcobaleno)**: L'ho già detto all'inizio, non era attento, Presidente.

### **VOTAZIONE**

Sono presenti il Sindaco e n. 33 Consiglieri, essendo entrati dopo l'appello i Consiglieri: Dotto, Da Tos, Vitale, Grigoletto, Tonellato, Salvadori (*Presidente*), Renosto, Tonella ed essendo usciti i Consiglieri: Grigoletto, Manildo, Camolei.

PRESENTI E VOTANTI	34
VOTI FAVOREVOLI	23
VOTI CONTRARI	1
ASTENUTI	10

Esprime voto contrario il Consigliere: Michielan.

Si astengono dal voto i Consiglieri: Bolzonello, Caldato M., Cocco, Negro, Padovan, Rosi, Tocchetto, Tonella, Vitale, Zuliani.

**Il Presidente, verificato l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza di voti la proposta di deliberazione sopra indicata.**

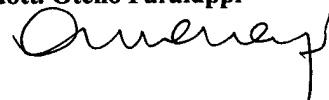
**- escono Bolzonello, Michielan, Rosi (pres. n. 31) -**

**Il Presidente mette quindi in votazione elettronica l'immediata eseguibilità della deliberazione.**

### **VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ**

Sono presenti il Sindaco e n. 30 Consiglieri, essendo entrati dopo l'appello i Consiglieri: Dotto, Da Tos, Vitale, Grigoletto, Tonellato, Salvadori (*Presidente*), Renosto, Tonella ed essendo usciti i Consiglieri: Grigoletto, Manildo, Camolei, Bolzonello, Michielan, Rosi.

**Il Segretario della Seduta  
Segretario Generale  
- dott. Otello Paraluppi -**



PRESENTI	31
VOTI FAVOREVOLI	22
VOTI CONTRARI	2
ASTENUTI	6
NON VOTANTI	1

Esprimono voto contrario i Consiglieri: Cocco, Vitale.

Si astengono dal voto i Consiglieri: Caldato M., Negro, Padovan, Tocchetto, Tonella, Zuliani.

Non partecipa al voto: Salvadori (*Presidente*).

**Il Presidente, verificato l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza dei componenti del Consiglio l'immediata eseguibilità della deliberazione sopra indicata.**

Per quanto sopra riportato,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

vista la proposta della Giunta comunale;

preso atto di quanto emerso nel corso della discussione;

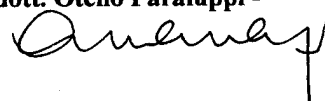
visti i risultati delle votazioni, svolte nelle forme di legge;

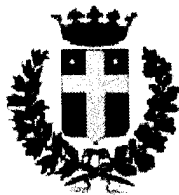
### **DELIBERA**

- 1) di approvare l'allegato regolamento del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi istituito con l'art. 14 D.L. 6.12.2011 n. 201, come convertito nella L. n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- 2) di prendere atto che sempre l'art. 14 D.L. 6.12.2011 n. 201, come convertito, nella L. n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni ha soppresso, a decorrere dal 1° gennaio 2013, "tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione del bilancio degli enti comunali di assistenza" (addizionale ex E.C.A.), e quindi anche la tariffa integrata ambientale applicata dalla Trevisoservizi Srl per il 2012;
- 3) di approvare per l'anno 2013 la maggiorazione pari ad euro 0,30 per metro quadro, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili del Comune.

Delibera, altresì, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

**Il Segretario della Seduta  
Segretario Generale  
- dott. Otello Paraluppi -**





# COMUNE DI TREVISO

Settore RAGIONERIA E FINANZE

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**  
(art. 49 D. Lgs. 267/2000)

Treviso, 5 DIC. 2012

**OGGETTO:** Istituzione ed adozione del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi, in attuazione dell'art. 14 D.L. 06/12/2011 n. 201, ed approvazione del relativo regolamento.

Il presente atto approva l'istituzione e l'adozione del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi ed approva la maggiorazione per l'anno 2013 pari ad euro 0,30 per metro quadro, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili del Comune.

Il Funzionario Responsabile del  
Servizio Tributario e Tariffario  
Dott. Alessandro Prezzama

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento.

Il Coordinatore Amministrativo  
Dirigente del Settore Ragioneria e Finanze  
Vice Segretario Generale  
Dott. Maurizio Tondato